



Tagli, Atenei in protesta

CAMPOBASSO. Occuperanno simbolicamente il Rettorato anche in Molise. In prima fila, nella mobilitazione nazionale e regionale, ci sono ricercatori, studenti e amministrativi. Sit in di protesta e manifestazioni in tutta Italia. Un'onda che è arrivata anche a Campobasso e che stamattina prevede un'assemblea che si svolgerà in via De Sanctis dalle 9 alle 11. "Nelle casse del sistema ci sono oltre un miliardo di euro in meno. Per il Molise significa una diminuzione nel bilancio dell'Università di due milioni di euro, - si legge nella nota della Flc Cgil - un taglio che non riguarda solo il salario del personale ma che comporta anche una drastica riduzione delle spese correnti per la didattica, la ricerca, le utenze, la manutenzione".

La scarsità di risorse è al centro della settimana di rivendicazione indetta da tutte le sigle sindacali e che avrà nelle manifestazioni di oggi il suo momento più importante. Particolarmente critica è la condizione dei ricercatori molisani, che hanno dichiarato di astenersi da qualsiasi attività didattica per il prossimo anno. La riforma Gelmini prevede infatti l'introduzione della figura del ricercatore a tempo determinato: contratto triennale rinnovabile una sola volta, poi potrà entrare nei ruoli degli associati o uscire dal mondo accademico. I ricercatori a tempo indeterminato da questo sistema sono già tagliati fuori. A Roma, in Senato, il disegno di legge presentato dal ministro è in discussione in questi giorni. Davanti a Palazzo Madama oggi uno sciopero nazionale manifesterà il dissenso.